

La sconfitta del Sì al referendum ha costretto il premier alle dimissioni. Si interrompe una parabola di quasi tre anni. Ora è al bivio: che fare?

# Consigli non richiesti a Renzi

Cosa deve fare l'ex "rottamatore"? Tentare subito la rivincita, puntando a ricandidarsi a Palazzo Chigi dopo aver vinto il congresso del Pd? E con quali alleanze?

Cercare un accordo con i suoi oppositori interni o puntare alla separazione delle strade? Parlano l'ex dirigente del Pci Emanuele Macaluso, il fondatore di Eataly Oscar Farinetti, il leader centrista Pier Ferdinando Casini e lo storico Guido Crainz

## L'ex democristiano

Casini: "E' lui l'unica risorsa contro Grillo ma faccia alleanze"

ALBERTO D'ARGENIO

ROMA. «Matteo Renzi è l'unica risorsa del Paese se vogliamo evitare di finire in mano a Grillo, ma non deve sprecarsi». Pier Ferdinando Casini, presidente della Commissione esteri del Senato, all'ex premier Matteo Renzi consiglia calma, equilibrio e capacità di tessere alleanza. Così tornerà a Palazzo Chigi.

### Presidente, cosa deve fare Renzi per riprendersi la leadership del Paese?

«Deve recuperare quella forza, quella sicurezza e quella tranquillità che gli italiani chiedono».

### È stato troppo irruento?

«Gli italiani puniscono gli eccessi, Renzi pensava che il Paese avesse bisogno di un elettroshock per risollevarsi ma il suo atteggiamento è stato scambiato per arroganza. Ora deve riequilibrare la sua posizione e deve anche cambiare sche-

ma».

### Cosa intende per schema?

«Con la futura legge elettorale proporzionale non contano solo i muscoli, ma anche le alleanze».

### Ne sarà capace?

«Non ci sono alternative a Matteo quindi tornerà certamente in pista se farà capire che su di lui si può contare, che non è capace di correre solo i 100 metri ma anche i 1.500. In questo modo riprenderà quella campanella che oggi ha ceduto».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

